

Codice A1701A

D.D. 29 giugno 2017, n. 625

**D.G.R. n. 58 - 2854 del 7.11.2011. Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine Alta Langa DOCG per l'anno 2017 e approvazione del programma triennale 2017-19.**

Vista la L. 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino" che ha abrogato il decreto legislativo 8 aprile 2010 n. 61, recante la "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini".

Visto in particolare che l'art. 39 comma 3 della L. 12 dicembre 2016 n. 238, prevede che le Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possano disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO per conseguire l'equilibrio di mercato.

Considerato che il disciplinare di produzione dei vini a denominazione d'origine Alta Langa DOCG, prevede, in applicazione della normativa vigente che la Regione Piemonte, su richiesta del Consorzio di Tutela e sentite le rappresentanze di filiera, vista la situazione del mercato, possa stabilire la sospensione e/o la regolamentazione, anche temporanea, delle iscrizioni allo schedario viticolo per i vigneti di nuovo impianto e/o reimpianto che aumentano il potenziale produttivo della denominazione.

Considerato inoltre che la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011, ha stabilito che la Regione intervenga sulle produzioni vitivinicole a denominazione d'origine, affinché questo consenta di ottenere l'equilibrio del mercato, attraverso la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione. Inoltre ha stabilito che la disciplina delle iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione di ogni denominazione di origine è proposta dal relativo Consorzio di tutela, sentite le rappresentanze di filiera, mediante la presentazione di un programma almeno triennale, rimodulabile, contenente la motivazione dell'intervento, la definizione della superficie massima iscrivibile annua per denominazione e della superficie massima iscrivibile per azienda.

Preso atto che il Consorzio tutela Alta Langa con propria nota del 16 maggio 2017 ( prot. di ricevimento n. 20775 del 25 maggio 2017) ha presentato un programma triennale 2017-2019 a seguito del confronto con i propri consorziati e della consultazione condotta direttamente con le rappresentanze di filiera che disciplina le iscrizioni allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della denominazione di origine controllata e garantita Alta Langa.

Il programma fissa in 200 ettari complessivi, di cui 100 al primo anno, 60 al secondo anno e 40 al terzo anno, con la possibilità di rivedere annualmente la quantità di superficie da concedere, la dotazione da assegnare mediante la procedura del bando, con l'obiettivo di far crescere la denominazione: con l'ampliamento delle superfici si intende favorire l'ingresso di nuovi produttori e permettere alle aziende produttrici di avere più uva per le cuvée del prossimo futuro.

Esso prevede l'introduzione di requisiti di priorità, un limite di superficie minima fissato in 0,3 ettari ed un limite di superficie massima fissato in 15 ettari, assegnabile a ciascuna azienda.

Tale proposta, agli atti del Settore Produzione Agrarie e Zootecniche, è frutto di una valutazione effettuata dal Consorzio sia delle domande presentate nella precedente programmazione che dell'andamento di mercato.

Considerato che sulla base di tale proposta, il Settore Produzione Agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura ritiene di approvare il programma triennale 2017-19 e di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Alta Langa DOCG per l'anno 2017, che contiene le modalità di presentazione della domanda, i criteri e l'approvazione della graduatoria e il successivo iter di riconoscimento dell'idoneità.

Tale bando è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Considerato che per aprire il bando viene utilizzata la procedura informatica presente nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese (di seguito SIAP), ed è stato definito un modello di domanda, disponibile sul SIAP.

Vista la DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515 avente ad oggetto "*Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014 n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031*", con cui, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), e dall'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione), è stata effettuata una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, compreso quello relativo al bando in questione.

Considerato pertanto che nell'allegato alla deliberazione appena citata è presente il procedimento n. 43 dal titolo "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine", che si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e che ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria; considerato altresì che il termine finale del suddetto procedimento è di 90 giorni e che il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

In applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), che prevede la pubblicazione dei provvedimenti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, il presente atto sarà pubblicato nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

Visti gli articoli 17 e 18 della L.R. n. 23/08.

*determina*

1. di approvare il programma triennale 2017-19, presentato dal Consorzio Tutela Alta Langa, in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 58 – 2854 del 7 novembre 2011;
2. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione delle denominazioni di origine Alta Langa DOCG per l'anno 2017; tale bando è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
3. di consentire la presentazione delle domande, secondo le modalità specificate in premessa, per l'anno 2017, a partire dalla data indicata nel presente provvedimento;
4. di prendere atto del modello di domanda, disponibile su SIAP;
5. che, in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

Il Responsabile del Settore  
Moreno Soster

Allegato

## **Allegato**

### **Bando regionale per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della DOCG Alta Langa. Anno 2017**

#### **PREMESSA**

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Produzione agrarie e zootecniche emana un bando per l'anno 2017 per la presentazione delle domande di assegnazione dell'idoneità alle superfici vitate ai fini della rivendicazione della denominazione di origine DOCG Alta Langa, secondo quanto previsto dalla disciplina dell'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. DGR n. 58 -2854 del 7 novembre 2011.

#### **1. BENEFICIARI**

Aziende che conducono superfici vitate e/o detengono autorizzazioni all'impianto e reimpianto dei vigneti.

#### **2. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO**

I soggetti interessati devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito C.A.A.) o presso un ufficio della pubblica amministrazione seguendo le istruzioni riportate e mediante compilazione dei moduli presenti nella pagina:  
<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura>

#### **3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda può essere presentata tramite un C.A.A. a cui il l'azienda ha conferito mandato o dalla stessa azienda previo accreditamento ai servizi on-line del Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), secondo le modalità operative presenti nella pagina:  
[http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod\\_siap.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_siap.htm)

In entrambi i casi la domanda va predisposta e presentata, utilizzando la procedura informatizzata di compilazione, predisposta dalla Regione Piemonte nell'ambito del SIAP e accessibile attraverso la sezione Sistema Piemonte al seguente indirizzo:  
<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/345-estirpazione-e-impianto-vigneti-2>

La fase di presentazione della domanda è completata esclusivamente ad avvenuta trasmissione della medesima per mezzo della procedura informatica: nel campo "iter della domanda" lo stato della pratica dovrà risultare: "trasmessa alla p.a".

Si ricorda che la sola stampa della dichiarazione non costituisce prova di presentazione della domanda.

Per l'azienda che si avvale dell'assistenza del CAA la stampa della dichiarazione, successiva alla trasmissione, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti, deve essere archiviata dal CAA nel suo fascicolo.

L'azienda che non si avvale dell'assistenza del CAA deve inviare al Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Regione Piemonte, successivamente alla trasmissione telematica, la stampa della domanda, debitamente firmata e completa degli allegati richiesti e specificati al successivo paragrafo 5. L'invio della domanda cartacea e degli allegati richiesti dovrà avvenire entro 7 giorni dall'avvenuta trasmissione telematica.

Va presentata da parte di ogni azienda una domanda per ogni intervento, completa degli allegati richiesti.

#### 4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I termini di presentazione sono i seguenti:

**a partire dal 29/6/2017 fino al 29/07/2017.**

Come data di presentazione fa fede la data di trasmissione telematica sul portale SIAP.

#### 5. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati:

- la copia fronte retro di un un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda.
- la copia del frontespizio del registro di preparazione vini spumanti e le pagine interne che documentano la produzione effettiva di metodo classico almeno delle due ultime annate che documentano la produzione effettiva di metodo classico per le aziende in possesso del requisito di priorità "A" di cui al paragrafo 7;
- la copia del contratto di acquisto da parte di un soggetto imbottigliatore, datato e sottoscritto (stipulato nel 2017), decennale a partire dalla prima vendemmia disponibile per le aziende in possesso del requisito di priorità "C";
- dichiarazione del soggetto imbottigliatore acquirente, datata e sottoscritta, riepilogativa di tutti i nuovi contratti sottoscritti fino a quel momento da cui si evinca che il limite complessivo di superficie di 15 ettari, di cui al paragrafo 7, non sia stato superato per le aziende in possesso del requisito di priorità "C";
- dichiarazione di impegno al ritiro totale delle uve e dichiarazione riepilogativa degli impegni assunti dalla cantina sociale fino a quel momento, regolarmente datate e sottoscritte dal suo Presidente da cui si evinca che il limite complessivo di superficie di 15 ettari, di cui al paragrafo 7, non sia stato superato per le aziende socie conferitrici di cantina sociale in possesso del requisito di priorità "C";

Si precisa che la mancanza della documentazione relativa ai punteggi richiesti e indicati in domanda comporterà il mancato riconoscimento dei punteggi medesimi

#### 6. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sulla base del programma 2016-18, presentato dal Consorzio di tutela Alta Langa in data 16 maggio 2017 , ns. prot. n. 20775 del 25 maggio 2017, le superfici ammissibili sono le seguenti:

Anno	Superficie massima iscrivibile (ettari)	Superficie minima annua iscrivibile per azienda (ettari)	Superficie massima annua iscrivibile per azienda (ettari)
2017	100,00 <sup>1</sup>	0,3	15

1. salvo quanto previsto al paragrafo 11. Graduatoria

Gli interventi ammissibili sono:

- a) nuovo impianto (l'autorizzazione per nuovo impianto va posseduta all'atto della presentazione della domanda).**
- b) reimpianto**
- c) variazione idoneità**

E' esclusa la pratica del sovrainnesto; pertanto non sarà ammesso l'intervento di tipo c) che riguardi superfici oggetto di precedente sovrainnesto .

Gli interventi devono essere realizzati dopo la pubblicazione della Graduatoria di cui al paragrafo 11 su superfici aziendali con le caratteristiche previste dal disciplinare di produzione della DOCG Alta Langa.

In domanda va specificato il tipo di intervento.

La superficie minima richiesta dall'azienda nel complesso delle sue domande non può essere inferiore alla superficie minima richiesta.

La superficie massima richiesta dall'azienda nel complesso delle sue domande non può eccedere la superficie massima iscrivibile indicata in tabella.

Sulla base delle indicazioni del Consorzio di tutela si consiglia che gli impianti vitati siano realizzati utilizzando mix dei seguenti cloni, individuati a seguito della specifica sperimentazione preliminare al riconoscimento della DOCG Alta Langa:

<i>ATTITUDINI</i>	<i>PROVENIENZA</i>	<i>COSTITUTORE</i>	<i>VITIGNO</i>	<i>Clone</i>
CLONI SPUMANTE MOLTO PRODUTTIVI	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>388</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>389</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>528</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>583</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>668</b>
CLONI SPUMANTE CLASSICI DI BUONA QUALITA'	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>292</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>375</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>386</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>665</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>666</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>778</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>780</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>871</b>
	PORDENONE	VCR	Pinot n.	<b>VCR18</b>
	CALIFORNIA	VCR	Pinot n.	<b>VCR 9</b>
	SAN MICHELE ALL'ADIGE	ISMA	Pinot n.	<b>SMA 191</b>
	FRIULI	VCR	Pinot n.	<b>R4</b>
CLONI INTERMEDI MED. PRODUTTIVI ADATTI PER VINI ROSSI MEDI E BUONE BASI SPUMANTE	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>459</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>521</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>743</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>779</b>
	CHAMPAGNE	ENTAV	Pinot n.	<b>870</b>
	BOLZANO	LAIMBOURG	Pinot n.	<b>LB9</b>
	OLTREPO' PAVESE	UNIV MILANO	Pinot n.	<b>MIRA 95-3047</b>
	SAN MICHELE ALL'ADIGE	ISMA	Pinot n.	<b>SMA 201</b>
	SAN MICHELE ALL'ADIGE	ISMA	Pinot n.	<b>SMA 185</b>
	OLTREPO' PAVESE	UNIV MILANO	Pinot n.	<b>5V17</b>

	<i>PROVENIENZA</i>	<i>COSTITUTTORE</i>		<i>Clone</i>
CLONI PRODUTTIVI	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>75</b>
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>78</b>
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>116</b>
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>128</b>
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>132</b>
CLONI ADATTI A BASI SPUMANTI	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>96</b>
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>117</b>
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>118</b>
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>119</b>
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>122</b>
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>124</b>
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>130</b>
CLONI DI QUALITA' USATI IN UNA CERTA QUOTA POSSONO DARE BASI SPUMANTI OTTIME	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>76</b>
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>95</b>
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>121</b>
	FRANCIA	ENTAV	Chard. B.	<b>131</b>
CLONI ADATTI A BASI SPUMANTI	PORDENONE	VCR	Chard. B.	<b>VCR 10</b>
	CALIFORNIA	VCR	Chard. B.	<b>VCR 11</b>
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	<b>SMA123</b>
CLONI INTERMEDI ADATTI PER VINI E PER BASI SPUMANTI DI QUALITA'	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	<b>SMA 108</b>
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	<b>SMA 127</b>
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	<b>SMA 130</b>
	TRENTINO	ISMA	Chard. B.	<b>ISMA 105</b>
	PORDENONE	VCR	Chard. B.	<b>RAUSCEDO 8</b>
	PORDENONE	VCR	Chard. B.	<b>VCR 6</b>
	TRENTINO		Chard. B.	<b>FEDIT 12</b>
	TREVISIO	ISPERVIT	Chard. B.	<b>ISV 1</b>
	TREVISIO	ISPERVIT	Chard. B.	<b>ISV4</b>
	TREVISIO	ISPERVIT	Chard. B.	<b>ISV 5</b>

ISPERVIT	ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA VITICOLTURA DI CONEGLIANO
ISMA	ISTITUTO AGRARIO SAN MICHELE ALL'ADIGE
VCR	VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO

Inoltre accanto ai vitigni caratteristici della denominazione il Consorzio vuole incentivare, nel pieno rispetto del disciplinare, l'utilizzo di varietà autoctone ed in particolare del Nebbiolo.

## 7. PUNTEGGI E REQUISITI

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. La mancanza di almeno uno di questi requisiti determinerà l'esclusione dalla graduatoria.

Le priorità che andranno a formare il punteggio della graduatoria sono le seguenti:

<b>Requisito</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punti</b>
A	Azienda che spumantizza e commercializza le bottiglie di Alta Langa	<b>3</b>

B	Intervento "Variazione di idoneità"	1
C	Azienda in possesso di un contratto di acquisto delle uve almeno decennale da parte di un soggetto imbottigliatore o impegno al ritiro nel caso azienda socia di Cantina sociale	1
D	Azienda che ha presentato domande non assegnatarie, benché inserite nella graduatoria dei bandi della programmazione 15-16	1

Il possesso del requisito di priorità viene autoattribuito dal richiedente. **Non verrà riconosciuto alcun punteggio nel caso di mancata autoattribuzione del relativo requisito.**

#### Requisito A

Il punteggio relativo viene riconosciuto solo se:

- l'azienda dispone di un registro di preparazione vini spumanti da cui si evinca la produzione di metodo classico da almeno due anni ;
- nel quadro "Dichiarazioni" della domanda è stata valorizzato l'impegno a vinificare tutte le uve prodotte, a imbottigliare e a spumantizzare il vino;
- presenza degli allegati come precisato al paragrafo 5.

In ogni caso si evidenzia che il possesso della qualifica potrà essere soggetto a ulteriori controlli amministrativi previsti dall'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A).

#### Requisito C

Il punteggio viene riconosciuto solo se:

- conduttori dei terreni oggetto di intervento sono in possesso di un contratto di acquisto almeno decennale, stipulato nel 2017, con un soggetto imbottigliatore che garantisce il ritiro totale delle uve a partire dalla prima vendemmia disponibile;
- conduttori dei terreni oggetto di intervento contemporaneamente soci conferitori di cantina sociale in possesso della dichiarazione del Presidente con cui la stessa cantina sociale si impegna al ritiro totale delle uve per il periodo minimo di 10 anni a partire dalla prima vendemmia disponibile;
- nel quadro "Dichiarazioni" della domanda è stata valorizzato il possesso di un contratto di acquisto o della dichiarazione del Presidente di impegno al ritiro totale delle uve nel caso di soci conferitori di cantina sociale;
- presenza degli allegati come precisato al paragrafo 5.

**Il limite complessivo di superficie derivante dalla somma dei contratti di fornitura di uva che ogni singolo soggetto acquirente, o cantina cooperativa, potrà sottoscrivere, è fissato in 15 ettari.**

#### Requisito D

Il punteggio verrà riconosciuto solo alle aziende che in uno dei due bandi del periodo di programmazione precedente 2015-16 non abbiano ricevuto assegnazione di superficie (stesso CUA).

A ciascuna domanda verrà assegnato un punteggio complessivo ottenuto dalla somma dei punti relativi ai criteri selezionati. I punti relativi ai requisiti A e C non sono cumulabili.

A parità di punteggio verrà data la precedenza al richiedente più giovane.

## **8. RICEVIBILITA'**

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le domande:

- pervenute oltre il termine sopra indicato;
- inviate con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando;
- prive della copia fotostatica (o scansionata) fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'azienda,

## **9. CASI DI NON AMMISSIBILITA'**

Non sono ammissibili domande che non totalizzino nessun punto di cui al paragrafo 7.

Non sono ammissibili domande presentate da aziende diverse, ma con lo stesso legale rappresentante.

Non sono ammissibili domande presentate da aziende risultate già assegnatarie di superficie nei due bandi della precedente programmazione 2015 e 2016.

## **10. ISTRUTTORIA E AMMISSIBILITA'**

Al fine di procedere all'approvazione della graduatoria nei tempi previsti al successivo paragrafo 11 sarà istruito un numero di domande utile a raggiungere il 120% della superficie massima annua iscrivibile per la denominazione.

Si procederà, pertanto, alla presa in carico delle domande ricevibili che verranno ordinate da SIAP in un elenco, secondo il punteggio autoattribuito in ordine decrescente.

Successivamente verrà effettuato il controllo di ammissibilità delle domande (correttezza dei dati e punteggi autoattribuiti) dando priorità a quelle poste in elenco in posizione maggiore.

In caso di verifica positiva il punteggio verrà confermato, mentre se risulterà maggiore di quello realmente spettante verrà rideterminato riportandolo a quello corretto.

La rideterminazione può avvenire solo in diminuzione: alle domande non può essere attribuito un punteggio superiore a quello presente in domanda.

Tale controllo sarà effettuato dal Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura - Regione Piemonte; in particolare, la verifica del possesso dei requisiti di priorità dell'azienda contrassegnati con la lettera A e C di cui al paragrafo 7, sarà effettuata in collaborazione con il Consorzio di Tutela Alta Langa.

Eventuali esclusioni dalla graduatoria per non ammissibilità o riduzioni di punteggio, rilevate in sede di istruttoria, verranno comunicate tramite PEC (presente in fascicolo) – ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990 - direttamente alle aziende dal Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

L'esito dell'istruttoria determinerà le domande ammissibili.

## **11. GRADUATORIA REGIONALE**

La graduatoria regionale, che sarà prodotta dal SIAP, è costituita da:

- le domande istruite assegnatarie di superficie;
- le domande istruite non assegnatarie di superficie;
- le restanti domande risultate ricevibili e non assegnatarie di superficie.

Le domande verranno inserite in graduatoria in ordine decrescente di punteggio come definito al paragrafo 10. In caso di domande presentate da un'azienda (una per tipologia di intervento), verrà attribuita una singola posizione in graduatoria, per il complesso delle domande, al fine di rispettare i limiti di superficie massima aziendale. L'assegnazione dell'idoneità avverrà dunque secondo l'ordine di tale graduatoria fino al raggiungimento della superficie massima annua iscrivibile, prevista dal bando.

Sia per le aziende che hanno presentato un'unica domanda sia per quelle che hanno presentato più domande riunite in un'unica posizione di graduatoria, che risultino assegnatarie di superficie non completamente ricompresa nel tetto massimo annuale previsto per la denominazione, si ammette l'intera superficie.

Il Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, con propria determinazione, approva la graduatoria. Tali domande saranno ammesse alla procedura di riconoscimento dell'idoneità, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo.

Le aziende che ricevono l'assegnazione (stesso CUA) potranno ripresentare una nuova domanda nei prossimi bandi della programmazione 2017-19.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria viene pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte **entro il 14 settembre 2017**. **Tale pubblicazione assume valore di notifica alle aziende collocate nella graduatoria, assegnatarie e non assegnatarie di superficie.**

La graduatoria verrà pubblicata anche nel sito della Regione Piemonte all'indirizzo:  
[http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche\\_agricole/viticultura/schedario.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/schedario.htm)

Il termine del procedimento sotteso al presente bando è stabilito nell'allegato alla DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515 avente ad oggetto "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca delle deliberazioni della Giunta regionale 27 settembre 2010, n. 64-700, del 28 luglio 2014 n. 26-181 e del 16 marzo 2016, n. 14-3031".

Il procedimento (scheda n. 43) è intitolato "Approvazione delle graduatorie delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine". Esso si avvia a partire dal giorno successivo alla scadenza del bando e ha come provvedimento finale una determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria.

## 12. RINUNCE O REVOCHE

Eventuali rinunce devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale a mezzo PEC all'indirizzo **produzioni.agricole@cert.regione.piemonte.it**.

**In caso di mancato rispetto dell'iter di iscrizione entro i termini specificati al successivo paragrafo 13 l'assegnazione verrà revocata con atto del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.**

Le superfici non assegnate, per revoca, rinuncia o perchè non coperte dalle domande pervenute, verranno sommate alla superficie massima annua iscrivibile dell'anno successivo purchè nello stesso periodo di programmazione.

## 13. ITER DI ISCRIZIONE

Per la tipologia "variazione di idoneità" non sarà necessario presentare la dichiarazione di variazione di idoneità in quanto verrà aggiornata direttamente su schedario successivamente alla data fissata per la richiesta della rinuncia o della revoca.

Sia per la tipologia "Nuovo impianto" che per quella del "reimpianto" dovrà essere effettuato l'impianto/ reimpianto della superficie oggetto di assegnazione **entro il 31 luglio 2019**. Tale intervento andrà dichiarato entro i 60 giorni successivi così come previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli e dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo.

In particolare per la tipologia "reimpianto" dove l'azienda non disponga già di un'autorizzazione al reimpianto:

- **entro il 31 luglio 2018** dovrà essere effettuata l'estirpazione del vigneto esistente da riconvertire. Tale intervento andrà dichiarato entro i 60 giorni successivi così come previsto dalle disposizioni regionali vigenti in materia di gestione del potenziale viticolo

In caso di mancato rispetto di questi tempi l'assegnazione verrà revocata .

#### **14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Si precisa che ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento è identificato nel responsabile del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Il termine finale del procedimento è fissato in 90 giorni dal giorno successivo alla scadenza del bando, così come stabilito dalla DGR 29 dicembre 2016 n. 41-4515.

#### **15. INFORMAZIONI GENERALI**

I dati personali e le informazioni comunicate a questa amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente bando.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla Direzione Agricoltura, Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino, al seguente recapito telefonico 011.432.1471 oppure inviando un'e-mail ai seguenti indirizzi:

[elena.piva@regione.piemonte.it](mailto:elena.piva@regione.piemonte.it)

[andrea.cellino@regione.piemonte.it](mailto:andrea.cellino@regione.piemonte.it)

[eugenio.vittone@regione.piemonte.it](mailto:eugenio.vittone@regione.piemonte.it)